

I DIPENDENTI IN APPRENSIONE

Gruppo Delta, uno spiraglio

In campo ogni azione per scongiurare l'epilogo fallimento

OSTELLATO. Si registra un passo avanti nella vertenza del **gruppo Delta** che riguarda 900 persone (500 dichiarati in esubero), di cui una trentina impiegate presso il call-center di Ostellato.

Il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti ha infatti firmato il decreto per il fondo emergenziale, una sorta di cassaintegrazione biennale per i dipendenti del settore credito. Nel frattempo i dipendenti smaltiranno le ferie arretrate e verranno offerti incentivi a chi lascerà volontariamente il gruppo, perviste e inoltre riduzioni di orario e conseguentemente di stipendio. Tutte misure atte ad evitare il fallimento.

Tutte queste misure dovrebbero consentire di arrivare ad ottobre, quando entrerà in vigore il fondo emergenziale per la durata di 24 mesi. Il fondo garantisce la retribuzione per l'80%, oltre agli sgravi che sono previsti per chi assume i lavoratori che si trovano in questa situazione. Dopo le assemblee con i lavoratori il 24 maggio ci sarà un confronto con i commissari.

Sembra invece svanita l'opportunità che il gruppo venga rilevato da Intesa-San Paolo per creare una nuova società di riscossione crediti.

Delta è commissariata da

un anno, da quando la Banca d'Italia considerò di fatto «abusiva» l'attività in quanto controllata dalla Cassa di Risparmio di San Marino senza autorizzazione. Il tutto nacque da un'indagine per riciclaggio della procura della Repubblica di Forlì, a cui hanno fatto seguito gli accertamenti ispettivi disposti da Bankitalia. Il gruppo ha la sede a Bologna.

Il Centro Servizi di Ostellato del **gruppo Delta** è stato inaugurato il 24 giugno 2008 nei locali di proprietà di Hts. Grazie a questa struttura il gruppo si dotava di un poten-

te strumento per rafforzare strategicamente la propria fornitura di prodotti finanziari personalizzati. Con 86 postazioni operative, dotate di tecnologie evolute, il call center doveva garantire l'erogazione potenziale di 200mila ore lavorative, costituendo una delle realtà più dinamiche di tutta la regione in tema di servizi al cliente, oltre che una concreta opportunità per il territorio. Una trentina i lavoratori occupati. Dopo nemmeno un anno la voragine finanziaria che ha travolto i 900 dipendenti di cui oltre 400 in Emilia-Romagna dislocati a Bologna (350), Faenza, Ravenna e appunto Ostellato.



I dipendenti del **gruppo Delta** di Ostellato durante un volantinaggio

Anche il call center
sorto a Ostellato
può essere salvato

